



RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 14 GIUGNO 2010

VERBALE

1. Introduzione

La riunione del giugno 2010 del consiglio di amministrazione dell'ETF si tiene a Torino il 14 giugno ed è presieduta da **Jan Trzuszczński**, direttore generale della DG Istruzione e cultura della Commissione europea.

Viene dato il benvenuto ai nuovi membri del consiglio per Grecia (Angelos Angelidis, presidente dell'Organizzazione per l'istruzione e la formazione professionale), Polonia (Jerzy Wisniewski, vice direttore, ministero dell'Istruzione nazionale), Svezia (Shawn Mendes, ministero dell'Istruzione e della ricerca), Regno Unito (Nick Preston, Unità internazionale congiunta DfE/BIS) e Commissione europea (Gerhard Schuman-Hitzler, direttore, DG Allargamento e John O'Rourke, capo unità, DG Relazioni esterne). Sono inoltre presenti gli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo, Jean François Mezières, Stamatis Paleocrassas e Sara Parkin. Partecipano anche i funzionari della Commissione Christophe Masson di EuropeAid, Bo Caperman della DG Allargamento nonché Belén Bernaldo De Quirós ed Elena Pascual Jiménez della DG Istruzione e cultura. Il comitato del personale dell'ETF è rappresentato da Mircea Copot.

Irlanda, Lettonia, Lituania e Malta non sono rappresentate alla riunione. Inoltre, non sono presenti osservatori dei paesi partner.

2. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è adottato dal consiglio.

3. Seguito dato alla riunione precedente

i. Verbale della riunione precedente

Viene approvato il verbale della precedente riunione tenutasi nel novembre 2009.

ii. Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

Xavier Matheu de Cortada presenta le azioni attuate come follow up della riunione del novembre 2009.

- Al punto otto dell'ordine del giorno della presente riunione viene illustrata la nuova area riservata del sito web per il consiglio di amministrazione.
- È stato istituito il gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione sul monitoraggio e sulla valutazione della relazione annuale di attività e delle relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento di tali attività, che si è riunito a Torino il 18 maggio 2010.
- Alcuni aspetti della flessicurezza sono stati presentati nell'ambito dell'attività dell'ETF sull'occupabilità nei paesi del partenariato orientale, nel corso dell'evento tematico organizzato per il 15 giugno 2010. Altre regioni saranno presentate nelle prossime riunioni.
- Al punto nove dell'ordine del giorno della presente riunione gli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo illustrano il proprio ruolo nel consiglio di amministrazione dell'ETF.
- I questionari sulla partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione alle attività dell'ETF sono stati inviati tramite posta elettronica il 15 novembre 2009.

Sono state avviate procedure scritte su quanto segue: piano strategico di audit dello IAS per il 2010-2012, politica dell'ETF in materia di tutela della dignità della persona e di prevenzione di molestie psicologiche e sessuali, disposizioni di esecuzione relative allo statuto dei funzionari-guida delle missioni, disposizioni di esecuzione dell'articolo 44, paragrafo 2, dello statuto dei funzionari per quanto concerne i dirigenti di medio e alto livello e disposizioni di esecuzione dell'articolo 7, paragrafo 2, dello statuto dei funzionari per quanto concerne gli incarichi dirigenziali temporanei.

4. Relazioni orali

i. **Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione con un impatto sull'ETF**

Il sig. Jan Trzuszczński presenta gli ultimi sviluppi a livello UE in materia di istruzione e formazione.

Strategia UE 2020

Recentemente la Commissione europea ha presentato la **strategia Europa 2020**, intesa ad aiutare l'Europa a uscire dalla crisi e a preparare la propria economia per il prossimo decennio. Nella riunione di giugno, il Consiglio europeo approverà la strategia e gli strumenti per la sua attuazione. La strategia Europa 2020 è incentrata su tre priorità che sono interconnesse e si rafforzano vicendevolmente: una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente svolgono un ruolo fondamentale per la realizzazione di queste priorità strategiche. Uno dei cinque obiettivi che l'UE si pone per il 2020 riguarda importanti problematiche in materia di istruzione: ridurre a meno del 10% il tasso di abbandono scolastico e aumentare fino al 40% la percentuale di giovani con un'istruzione universitaria o equivalente.

Per raggiungere le priorità e gli obiettivi stabiliti, la Commissione propone il programma Europa 2020, che consiste in una serie di iniziative faro. La loro attuazione è una priorità condivisa, che richiederà interventi a tutti i livelli: organizzazioni dell'UE, Stati membri, autorità locali e regionali e società civile. Due di queste iniziative sono collegate in particolare all'istruzione e alla formazione: *Youth on the Move* (Gioventù in movimento) e *un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro*.

Youth on the Move intende affrontare il tema della mobilità dei giovani in un senso più ampio, estendendo la mobilità anche a categorie di giovani diverse dagli studenti universitari, in un contesto di apprendimento permanente, garantendo un equilibrio tra equità ed eccellenza nei sistemi di istruzione superiore, offrendo ai giovani nuove opportunità di occupazione e maggiori possibilità di

svolgere un ruolo attivo nella società. Il programma dovrebbe essere adottato dal collegio dei commissari nel dicembre 2010.

Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro si prefigge l'obiettivo di creare le condizioni giuste per la modernizzazione dei mercati del lavoro e consentire alle persone di acquisire nuove competenze al fine di aumentare i livelli di occupazione e garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali. Le misure concrete da adottare comprendono l'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione, l'acquisizione e il riconoscimento dell'istruzione, in termini di istruzione generale, professionale, superiore e degli adulti, nonché l'attuazione del quadro europeo delle qualifiche. La relazione sulle nuove competenze per nuovi posti di lavoro è stata presentata in una conferenza nel febbraio 2010, nella quale è emersa principalmente l'esigenza di prevedere meglio le competenze necessarie in futuro. Il programma dovrebbe essere adottato dal collegio dei commissari nel novembre 2010.

Cooperazione tra istruzione e imprese

È proseguita l'attività nel campo della cooperazione tra istruzione e imprese, in particolare tra università e imprese. Nel primo semestre di quest'anno si sono tenuti due eventi: in marzo il forum tematico UE sulla cooperazione tra scuola e impresa e in maggio il forum europeo 2010 università-imprese. Il presidente ha ringraziato anche l'ETF per il lavoro svolto per conto della DG Istruzione e cultura in materia di cooperazione tra istruzione e imprese nei paesi partner.

Comunicazione della Commissione "Un nuovo slancio per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale a sostegno della strategia Europa 2020"

Il 9 giugno è stata adottata una comunicazione in materia di istruzione e formazione professionale (VET) che risponde all'esortazione della strategia Europa 2020 di rafforzare l'attrattiva dell'istruzione e formazione professionale. Il lavoro proseguirà sotto la presidenza belga, e nel dicembre 2010 sarà adottato un comunicato politico a Bruges durante la riunione informale dei ministri.

Il sig. Gerhard Schuman Hitzler illustra gli ultimi sviluppi riguardanti le politiche dell'allargamento.

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, gli ostacoli al processo di allargamento sono stati rimossi; nel quadro del nuovo assetto istituzionale il Parlamento europeo ha acquisito un ruolo più rilevante nel processo di allargamento ed è stato creato il servizio europeo di azione esterna. Il commissario è responsabile per le politiche di allargamento e di vicinato, il che accresce il coordinamento tra le due aree.

In tale contesto, l'UE continua a impegnarsi per la prospettiva europea dei paesi candidati e potenziali candidati, e in occasione della riunione di alto livello tenuta all'inizio di giugno a Sarajevo il commissario Stefan Füle ha ribadito l'impegno dell'UE nei confronti della prospettiva europea dei Balcani occidentali. Un altro elemento positivo è la candidatura della Serbia per l'adesione all'UE.

Nel quadro dell'attuazione della strategia UE 2020, anche i paesi candidati svolgeranno un ruolo, contribuendo al conseguimento degli obiettivi stabiliti, analoghi a quelli degli Stati membri ma meno ambiziosi.

Il monitoraggio dei progressi registrati dai paesi candidati e potenziali candidati proseguirà e, nel novembre 2010, saranno pubblicate le relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori. Nel caso di due potenziali candidati, Albania and Montenegro, la relazione potrebbe essere sostituita da un documento contenente il parere della Commissione sull'idoneità dei due paesi a divenire paesi candidati, il che non determina l'apertura del processo negoziale.

Riguardo alla richiesta di candidatura presentata dall'Islanda, la Commissione europea ha già emesso un parere favorevole nel marzo 2010, mentre il Consiglio europeo dovrebbe discutere la questione entro la fine dell'anno. Per quanto concerne l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYRoM), si attende la decisione formale ai massimi livelli politici in merito alla denominazione del paese, prevista per quest'anno.

Nel processo di monitoraggio sono compresi gli standard UE che dovrebbero raggiungere i paesi candidati e potenziali candidati nonché i criteri di riferimento. È stato dimostrato che nel periodo di

preadesione sono in corso di attuazione le riforme generali; il processo è sostenuto dai criteri di riferimento stabiliti e dalle condizioni che i paesi candidati e potenziali candidati devono soddisfare. Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale, in quanto costituiscono un'area non vincolante dell'acquis, non sono molto considerate; tuttavia esiste una relazione con i criteri politici, ad esempio i diritti delle minoranze.

Nel contempo, l'ETF svolge un ruolo nella programmazione dell'assistenza UE, che ammonta a 1,2 miliardi di euro l'anno. Nel pianificare l'assistenza finanziaria, la Commissione si concentra su tre elementi: a) favorire lo sviluppo di capacità per consentire ai paesi candidati e potenziali candidati di adottare e attuare l'acquis; b) sostenere la preparazione per accrescere l'efficienza e affrontare le pressioni competitive del mercato; c) assicurarsi che i paesi beneficiari si preparino per l'attuazione dei fondi strutturali, promuovendone la partecipazione. L'ETF ha un ruolo importante da svolgere in tutte queste aree.

John O'Rourke riferisce sugli sviluppi nell'ambito dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e dello strumento di cooperazione allo sviluppo.

Relazione sullo stato di avanzamento dell'ENPI

Il 12 maggio 2010 sono state pubblicate le relazioni annuali sullo stato di avanzamento dell'ENPI. La Commissione si è avvalsa di questa opportunità per illustrare i progressi compiuti dai paesi e fare il punto sui risultati raggiunti, individuare le aree dove si sono registrati progressi limitati o persino regressi (riforma politica, diritti umani e governance democratica) e trarre conclusioni. È in atto una costante integrazione economica con i vicini dell'UE e, per procedere in questa direzione, occorre un'ulteriore liberalizzazione del commercio nonché un allineamento a livello regolamentare. La Commissione ritiene che si dovrebbe fare di più per promuovere un ambiente commerciale favorevole e investimenti economici.

Il commissario Stefan Füle spiega che il prossimo anno una nuova comunicazione della Commissione definirà l'evoluzione della politica europea di vicinato nel medio termine.

Il tema della mobilità, affrontato nelle relazioni, è legato anche alla questione della liberalizzazione dei visti; in quest'ambito la migrazione a fini lavorativi rappresenta un aspetto molto delicato per gli Stati membri dell'UE, anche in una prospettiva futura. A tale proposito, si continuerà a lavorare per concludere altri partenariati per la mobilità, che si aggiungeranno a quelli già in essere con Repubblica di Moldova e Georgia. L'intenzione è di ampliarli, rendendoli più ambiziosi, per cercare di rispondere alle esigenze dei mercati del lavoro europei con l'offerta dei paesi partner.

La relazione contiene anche una valutazione dello sviluppo del capitale umano nei paesi interessati, dove si citano l'istruzione e la formazione professionale, rilevando che nei paesi partner le strategie nazionali si incentrano sulla graduale introduzione di norme basate sulla competenza e di meccanismi di assicurazione della qualità, prestando una maggiore attenzione all'apprendimento permanente e all'avvio del processo di Torino.

Partenariato orientale

Si registrano progressi nelle discussioni bilaterali e multilaterali e sono in preparazione gli accordi di associazione relativi a tre paesi dell'area caucasica. Su sei paesi, cinque stanno potenziando i rapporti contrattuali con l'Unione europea, nell'intento di promuovere una maggiore integrazione politica e il processo di sviluppo istituzionale generale.

Nell'ambito del partenariato orientale sono attive quattro piattaforme, di cui la piattaforma 2 tratta i temi dell'integrazione e della convergenza economica e la piattaforma 4 – Contatti tra i popoli – affronta questioni relative allo sviluppo del capitale umano, nonché i temi dell'occupabilità e della mobilità, sotto la presidenza della DG EAC. Il 27 maggio 2010, durante la riunione della piattaforma 4, l'ETF ha presentato le analisi sulle politiche occupazionali nella regione del Mar Nero.

Sviluppi nella regione meridionale

La Commissione europea è pronta a sottoscrivere un accordo di associazione con la Siria ed è in attesa delle reazioni delle autorità siriane. Nel marzo 2010 sono cominciati anche i negoziati su un

nuovo accordo quadro con la Libia, che comprende settori connessi a istruzione, formazione e cultura.

Valutazione intermedia degli strumenti finanziari

Alla fine dello scorso anno è stata effettuata la valutazione intermedia degli strumenti finanziari dell'ENPI; nel dicembre 2009 la Commissione ha presentato gli stanziamenti indicativi per il 2011-2013 a favore dei paesi ENPI. Allo stesso tempo, è stato condotto un riesame dei programmi regionali, anche con riguardo ai programmi regionali per l'istruzione. Al momento è in atto lo strumento per la cooperazione allo sviluppo.

Christophe Masson della DG Aidco rileva che la competenza dell'ETF è essenziale per la DG Aidco, in quanto il sostegno tecnico fornito dall'ETF integra le competenze presenti nella DG Aidco e nelle delegazioni UE, in particolare a livello operativo. Secondo le norme, la DG Relex definisce la programmazione e la pianificazione e EuropeAid mette in pratica i progetti in collaborazione con le delegazioni UE. Quando si avvia un dialogo politico con i paesi partner si rendono necessarie competenze, che nel campo dello sviluppo del capitale umano vengono fornite dall'ETF. La DG Aidco intende migliorare il partenariato con l'ETF.

Maurice Mezel (Francia) fa riferimento all'impatto della crisi finanziaria sull'istruzione e sulla formazione e rileva che, nel contempo, è necessaria una riforma nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. Illustra gli ultimi sviluppi relativi all'Unione per il Mediterraneo, la quale si avvale di un segretariato permanente a Barcellona che garantisce una migliore organizzazione degli scambi con i paesi partecipanti al processo. Con il sostegno della Commissione europea, è stato organizzato un incontro a Barcellona con le parti sociali dell'area del Mediterraneo, che concordano sul ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione professionale al fine di preparare i giovani per il mercato del lavoro. Un altro tema importante da affrontare nei paesi partner riguarda la governance nell'istruzione e nella formazione professionale.

Micheline Scheys (Belgio) pone due domande: la prima riguarda la proposta di un'azione congiunta tra ETF e CEDEFOP per analizzare la questione del rapporto sostenibile tra istruzione e mercato del lavoro. L'altra domanda si riferisce all'attività prevista per l'ETF nel dialogo con i paesi del partenariato orientale. Il sig. **O'Rourke** risponde che nelle discussioni con i paesi del partenariato orientale si affrontano anche i temi dell'istruzione, dell'apprendimento permanente e del mercato del lavoro, dove l'ETF ha un ruolo rilevante. Il sig. **Truszczyński** menziona il lavoro svolto al livello della Commissione per migliorare il rapporto tra istruzione e imprese. Ringrazia per l'idea di un'analisi più approfondita della materia nel prossimo futuro.

ii. Tendenze e sviluppi in seno all'ETF

Madlen Serban nel suo intervento riferisce in merito alle attività svolte dall'ultima riunione del consiglio di amministrazione, incentrate sulla promozione dell'efficacia ed efficienza esterna e sul miglioramento dell'efficienza interna dell'ETF.

Cooperazione con il Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è una delle istituzioni chiave con cui collabora l'ETF. In quest'ambito, l'ETF ha organizzato presso la sede del Parlamento europeo la conferenza *Cooperazione tra istruzione e impresa*, il 3-4 dicembre 2009, mentre per il 2-3 dicembre 2010 è prevista la conferenza in materia di *Inclusione sociale*. Inoltre, l'ETF ha illustrato le attività svolte nel 2009 e il programma di lavoro per il 2010 alla commissione per l'occupazione (gennaio 2010) e presenterà le *Analisi dell'occupazione nel partenariato orientale: risultati transnazionali su Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Ucraina* alle delegazioni parlamentari (29 settembre 2010) e alla commissione parlamentare di cooperazione (dicembre 2010).

Per quanto concerne la commissione per l'occupazione, l'ETF ha fornito un contributo scritto al dibattito sulla riduzione della povertà in Asia centrale (maggio 2010), sulla dimensione esterna delle

politiche sociali dell'UE (maggio 2010), sulle politiche in materia di istruzione e formazione professionale per la coesione sociale e la riduzione della povertà (1-2 giugno 2010) oltre a un contributo tecnico al parere sulla comunicazione "Youth on the Move" in merito alla transizione dalla scuola al lavoro. Si sono forniti contributi anche ad altre commissioni specializzate (ad esempio Cultura e Istruzione) o gruppi politici. Numerosi parlamentari europei hanno visitato l'ETF o partecipato a eventi organizzati dall'ETF.

Cooperazione con le istituzioni degli Stati membri dell'UE

L'ETF ha instaurato un'ottima collaborazione con la presidenza spagnola; il personale ha partecipato a diverse riunioni organizzate in questo periodo e ha sostenuto la prima partecipazione a un evento UE di esponenti politici e datori di lavoro dei paesi del Mediterraneo meridionale (Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Territori palestinesi occupati e Siria) in occasione della conferenza sull'istruzione e sulla formazione professionale organizzata dalla presidenza: *Valuing VET competences* (Valutare le competenze VET), 4-6 maggio 2010, Saragozza.

L'ETF promuove lo sviluppo di una relazione più stretta con le istituzioni degli Stati membri dell'UE e prepara le sue attività scambiando informazioni mediante questionari su temi e paesi partner di interesse e organizzando dibattiti con i rappresentanti degli Stati membri dell'UE, quali Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Regno Unito e Lituania. Nel 2010 l'ETF ha organizzato o pianificato visite di studio in istituzioni di Regno Unito, Spagna, Estonia, Francia, Paesi Bassi, Slovenia e Austria.

Il governo italiano sostiene fortemente l'attività dell'ETF. Un nuovo accordo sulla sede, nell'intento di allinearla alle prassi più recenti vigenti in Italia sugli accordi di questo tipo, è stato concordato tra ETF e Italia e firmato il 22/01/2010; tale accordo entrerà in vigore al termine della procedura di ratifica da parte del parlamento italiano (previsto per il 2012).

Cooperazione con le organizzazioni internazionali

L'ETF partecipa al gruppo di lavoro interagenzia sull'istruzione e sulla formazione professionale, varato dall'UNESCO, con i rappresentanti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), della Banca mondiale e della Banca per lo sviluppo asiatico, della Direzione generale Sviluppo della Commissione europea e dell'Ufficio di cooperazione EuropeAid, per comprendere e chiarire la terminologia dell'istruzione e della formazione professionale (VET). Partecipa anche al gruppo interagenzia sulla formazione all'imprenditorialità e sta intensificando i rapporti con Banca mondiale, OIL, OCSE e Forum economico mondiale.

Cooperazione con organismi europei – Comitato economico e sociale europeo e Comitato delle regioni

L'ETF ha condiviso le sue competenze con rappresentanti delle parti sociali durante il *Western Balkan Civil Society Forum. Future cooperation on the establishment of VET Councils in the Western Balkans* (Forum della società civile dei Balcani occidentali). Cooperazione futura sull'istituzione di consigli VET nei Balcani occidentali) (18-19 maggio 2010) organizzato dal Comitato economico e sociale e terrà una presentazione alla commissione CIVEX del Comitato delle regioni su *Future contributions to the Committee of Regions opinion on the ENP East countries* (Contributi futuri al parere del Comitato delle regioni sui paesi orientali della PEV) (luglio 2010).

Accordi di cooperazione

Attualmente, l'ETF ha stipulato protocolli d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri in Italia per promuovere lo sviluppo delle qualifiche nazionali e la formazione imprenditoriale in Libano; sono inoltre in corso negoziati con il Portogallo per un progetto congiunto in Algeria. L'ETF sta aggiornando altresì la cooperazione con Eurofound e intende intensificare la cooperazione con Kazakistan e Siria.

Eventi ETF nel 2010

Le donne e il lavoro

L'8 marzo 2010 l'ETF ha organizzato un'importante conferenza sul tema "Le donne e il lavoro"; in tale occasione, 120 partecipanti provenienti da circa 40 paesi del mondo si sono riuniti a Torino, per sottolineare che malgrado i progressi significativi nella parità di genere le sfide da affrontare sono ancora molte.

Processo di Torino

Il processo di Torino è un'attività partecipativa a livello nazionale, intesa a incoraggiare la formulazione di politiche basate su dati oggettivi e pianificata ogni due anni. Si tratta di un'attività importante intrapresa dall'ETF, che comporta la formulazione o l'analisi guidata di politiche (autovalutazione) sulla base dell'apprendimento di politiche promosso dall'ETF e del coinvolgimento delle principali parti interessate (politici, parti sociali, professionisti, ricercatori).

I risultati preliminari indicano un buon livello di accettazione del processo da parte dei paesi partner, con 17 risposte positive, 5 in corso di discussione e 2 non ancora fornite (Algeria e Turkmenistan); numerosi paesi l'hanno inteso come un esercizio di autovalutazione: Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele, Tunisia, Marocco e Territori palestinesi occupati. Dai risultati emerge che le aree prioritarie sono le seguenti: partenariato sociale, governance, formazione degli insegnanti, miglioramento e assicurazione della qualità, promozione dell'accesso e dell'equità. Tutti questi aspetti sono in linea con i 4 obiettivi strategici del programma Istruzione e Formazione 2020 e della comunicazione sulla VET.

Studio sulla cooperazione tra istruzione e imprese

Lo studio, effettuato su richiesta della DG Istruzione e cultura, mira a delineare un quadro della situazione e ad analizzarla, fornendo raccomandazioni per promuovere e/o rafforzare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione. Dai risultati preliminari si evince l'esistenza di numerosi esempi singoli in assenza di una cooperazione sistematica e la necessità di coinvolgere tutte le parti interessate, nonché di leggi, strategie e incentivi. Occorre affrontare la questione del passaggio dalla VET all'istruzione superiore e per questo è molto importante disporre di qualifiche confrontabili.

Miglioramento dell'efficienza interna dell'ETF

L'ETF sta dando seguito ai risultati e alle raccomandazioni emersi da: relazione della Corte dei conti europea 2009, relazione del servizio di audit interno (IAS) 2009 sull'ETF, relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'ETF per l'esercizio finanziario 2008, valutazione esterna delle agenzie decentrate dell'UE nel 2009, relazioni trimestrali di monitoraggio dell'ETF, relazione annuale 2009 dell'ETF e sistema ABAC, dopo che i servizi della Commissione hanno convalidato le convenzioni sulla sicurezza.

Relazione della Corte dei conti

La relazione della Corte dei conti presentata all'ETF rileva i seguenti aspetti: numerosi trasferimenti di bilancio, volume elevato di trasferimenti dal titolo 1 al titolo 3, due trasferimenti che avrebbero dovuto essere autorizzati dal consiglio di amministrazione e mancata pubblicazione del programma di pagamenti all'interno del bilancio. Sulla base di questi riscontri, l'ETF ha deciso di pianificare in modo più rigoroso il bilancio 2011, con un monitoraggio più severo dei trasferimenti, e di rivederne la struttura al fine di eliminare le linee di bilancio meno utilizzate, nonché di applicare rigorosamente le norme sull'autorizzazione dei trasferimenti e sulla pubblicazione del programma di pagamenti con effetto dal bilancio rettificativo 2010.

Gestione basata sui risultati

L'ETF persegue un impegno istituzionale per la qualità e il miglioramento costante delle prestazioni in vista del conseguimento degli obiettivi strategici e della realizzazione delle attività pianificate e approvate dal consiglio di amministrazione. L'intenzione è di disporre di pochi indicatori rilevanti e misurabili delle prestazioni, correlati con le quattro funzioni dell'ETF e corrispondenti a sottocategorie omogenee specifiche per ciascuna funzione. Il miglioramento delle prestazioni impone un aumento

dell'efficienza interna dell'ETF: le necessarie analisi istituzionali e funzionali hanno comportato la revisione dell'organigramma dell'ETF e la formulazione di raccomandazioni mirate a migliorarne il funzionamento e a garantire una distribuzione funzionale ottimale dei compiti di ciascun dipartimento/unità e a livello istituzionale.

In risposta ai commenti del servizio di audit interno (IAS) e alla valutazione orizzontale delle agenzie, nel periodo dicembre 2009-marzo 2010 PricewaterhouseCoopers ha effettuato un'analisi funzionale concernente il dipartimento amministrativo ed è stato preparato un piano d'azione che prevede una riduzione del personale da 40 a 28 addetti.

L'unità di pianificazione, monitoraggio e valutazione (PMEU) ha incorporato le attività di gestione dei processi e di sviluppo del software come strumento per soddisfare i requisiti funzionali dei processi e ha cercato di migliorare l'efficacia della gestione del rischio integrando il servizio legale. Di conseguenza, cinque posizioni sono state trasferite dal dipartimento amministrativo alla PMEU.

L'unità per la comunicazione esterna sta cercando di migliorare l'efficienza sulla base delle raccomandazioni sulla strategia di comunicazione da definire entro la fine del 2010.

Per quanto concerne il dipartimento operativo, occorre un'analisi istituzionale e funzionale che comporti la revisione dell'organigramma attuale del dipartimento e la formulazione di raccomandazioni volte a migliorarne il funzionamento e a garantire una distribuzione funzionale ottimale dei compiti in ciascuna unità amministrativa del dipartimento e a livello istituzionale. Ciò dovrebbe migliorare la coesione e la coerenza della dimensione istituzionale dell'attività principale dell'ETF e assicurare un sostegno istituzionale efficace ed efficiente al *processo di Torino*, efficacia ed efficienza nello sviluppo di competenze e nella gestione della conoscenza, rilevante per i paesi partner dell'ETF, nonché attività/progetti efficaci ed efficienti studiati e attuati nei paesi partner dell'ETF.

Alberto Cutillo (Italia) dà il benvenuto a nome delle autorità italiane al nuovo presidente del consiglio di amministrazione e ai nuovi colleghi e ringrazia il direttore dell'ETF per il sostegno alla cooperazione rafforzata tra ETF e Italia. Il ministro italiano degli Affari esteri, onorevole Franco Frattini, ha visitato l'ETF nel gennaio 2010 e in tale occasione ha firmato accordi di cooperazione e l'accordo sulla sede che, ai sensi della legislazione italiana, per entrare in vigore deve essere ratificato dal parlamento. L'auspicio è che i nuovi accordi stipulati contribuiscano a una maggiore efficienza ed efficacia dell'ETF. Le autorità italiane auspicano di stipulare entro la fine dell'anno un altro accordo di cooperazione con l'ETF per collaborare in un paese partner; alla fine dell'anno il ministero degli Affari esteri ospiterà a Roma un evento ETF, una tavola rotonda di alto livello con i rappresentanti della regione Meda.

iii. Programma di 18 mesi delle presidenze spagnola, belga e ungherese dell'Unione europea

Rosario Esteban Blasco (Spagna) illustra i principali eventi promossi dalla presidenza spagnola ai quali ha partecipato il personale dell'ETF, che ha sostenuto attivamente la presidenza spagnola. Gli eventi sono i seguenti:

- Conferenza Jean Monnet - *The role of education and training in new European Economy* (Il ruolo dell'istruzione e della formazione nell'economia europea), 25-26 gennaio
- Conferenza *New skills for the future employment* (Nuove competenze per l'occupazione futura), 8-9 aprile
- European Lifelong Guidance Policy Network (Rete europea per lo sviluppo delle politiche in materia di orientamento permanente), 3-4 maggio
- Riunione dei direttori generali della VET, 3-4 maggio
- Conferenza *Valuing VET competences* (Valutare le competenze VET), 4-6 maggio – si ringrazia l'ETF per aver sostenuto la partecipazione dei rappresentanti dei paesi Meda, che hanno beneficiato anche di una visita di studio in Spagna sull'orientamento professionale
- Conferenza *Public Employment Services in Europe* (Servizi pubblici per l'occupazione in Europa), 27-28 maggio

Micheline Scheys (Belgio) spiega che in Belgio si stanno seguendo le disposizioni del trattato di Lisbona, in collaborazione con le presidenze spagnola e ungherese. Nel contempo, le responsabilità vengono condivise dalle tre comunità del Belgio. Il ministero dell'istruzione fiammingo è competente per il coordinamento del settore dell'istruzione e della formazione e presiede la commissione per l'istruzione. Le priorità della presidenza belga sono l'istruzione e la formazione professionale e la revisione del processo di Copenhagen, le scuole per il XXI secolo e lo sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne il processo di Copenhagen, il CEDEFOP ha fatto il punto della situazione attraverso un questionario e una relazione (2002-2009) con il sostegno dell'ETF per i paesi candidati e la relazione dell'ETF sul processo di Torino. Questi due documenti fungeranno da base per la preparazione delle conclusioni del Consiglio e del comunicato di Bruges sul *Futuro della cooperazione europea in materia di VET*. Inoltre, la presidenza belga intende organizzare una conferenza a Bruges in dicembre su *Qualità e trasparenza come interfaccia tra istruzione e formazione professionale, scuole e istruzione superiore per promuovere la mobilità e sostenere percorsi più agevoli per l'apprendimento permanente (LLL)*.

Sempre riguardo al processo di Copenhagen, le priorità del Belgio per il futuro sono le seguenti:

- **assicurazione di qualità**: criteri comuni per tutti i livelli di istruzione e formazione e riconoscimento dei cicli di apprendimento precedenti;
- **permeabilità** tra istruzione e formazione professionale, istruzione superiore e istruzione generale – sinergia con il processo di Bologna;
- promuovere la **rilevanza** dell'istruzione e della formazione professionale nei confronti delle esigenze (in evoluzione) del mercato del lavoro;
- **partenariati** con parti sociali, parti interessate, società civile;
- migliorare la **comunicazione** a un pubblico più ampio.

Nel quadro dell'obiettivo *scuole per il XXI secolo* si intende sostenere la cooperazione europea al livello dello sviluppo dell'istruzione scolastica, basandosi sui risultati delle presidenze francese e svedese.

Riguardo alla terza priorità, ossia lo sviluppo sostenibile, la presidenza belga intende lavorare per collegare la strategia UE 2020 con il quadro strategico istruzione e formazione 2020, promuovendo la consapevolezza dello sviluppo sostenibile nell'istruzione e nella formazione, incoraggiando la ricerca relativa all'economia a basse emissioni di carbonio e favorendo le competenze "verdi".

Altri temi della presidenza sono: istruzione superiore, concentrandosi sull'agenda della modernizzazione e sulla mobilità, con una particolare attenzione per il programma *Youth on the Move*.

Viene illustrato anche il calendario della presidenza belga. La conferenza sull'inclusione sociale organizzata dalla presidenza belga (28-29 settembre) è importante per la cooperazione con l'ETF perché le raccomandazioni scaturite da questo incontro saranno portate in discussione nella riunione sull'inclusione sociale che l'ETF prevede di organizzare in dicembre a Bruxelles.

Gyorgy Szent-Leleky (Ungheria) presenta le proposte di priorità della presidenza ungherese, con la riserva che vengano completate e approvate dal nuovo governo. La presidenza ungherese intende affrontare i seguenti temi: apprendimento permanente e mobilità, riguardo ai quali sarà organizzata una conferenza sulla valutazione del quadro europeo delle qualifiche (EQF); si discute con l'ETF l'organizzazione di un seminario sugli sviluppi dell'EQF nella regione dei Balcani occidentali; qualità, a tutti i livelli di istruzione: generale, superiore, con l'agenda della modernizzazione, e professionale, affrontando la questione dell'apprendimento in età adulta; equità, definita sulla base di uno studio OCSE sull'istruzione per la prima infanzia e l'innovazione (in particolare nell'istruzione superiore).

5. Relazione annuale di attività per il 2009 e analisi e valutazione della relazione annuale di attività per il 2009

Xavier Matheu de Cortada presenta il progetto di relazione annuale di attività per il 2009. Il documento è stato preparato nel primo mese del 2010 ed è stato inviato ai membri del consiglio di amministrazione nel marzo 2010. All'ETF sono pervenuti i commenti di DG Relex, DG Impresa, DG Occupazione, Stamatis Paleocrassas e Sara Parkin. Il documento è stato discusso anche nel corso

del dialogo strutturale tra ETF e servizi della Commissione in aprile e durante la riunione del gruppo di lavoro per la riunione del consiglio di amministrazione in maggio. Matheu de Cortada illustra l'analisi sul bilancio e la distribuzione del personale in base alle principali funzioni dell'ETF. Per quanto concerne i risultati, sono direttamente collegati all'allocazione del bilancio e alle funzioni dell'ETF. Si rileva un lieve scostamento rispetto a quanto calcolato nel 2008, con un aumento nelle revisioni e analisi delle politiche e nel sostegno offerto alla Commissione e un numero inferiore di azioni di sviluppo delle capacità.

Rosario Esteban Blasco (Spagna), a nome della presidenza spagnola, illustra l'analisi e la valutazione della relazione annuale di attività per il 2009. Il documento viene discusso dai membri del consiglio di amministrazione e da esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo; l'idea generale è che il lavoro dell'ETF è molto apprezzato. Segue una discussione in merito a risultati, qualità, impatto e alla possibilità di misurare l'impatto delle attività dell'ETF nei paesi partner. Il consiglio di amministrazione apprezza la chiarezza e coerenza del documento. Per il futuro, si raccomanda di inserire una sintesi che comprenda le questioni generali, per agevolare la comprensione delle informazioni fornite, e di rendere disponibile il documento al grande pubblico.

Bo Caperman (DG Allargamento) propone di apportare una correzione al documento, nella tabella a pagina 8, inserendo il riferimento corretto a "paesi candidati e potenziali candidati". La correzione proposta viene approvata.

Maurice Mezel (Francia) rileva la necessità di un documento meno tecnico che traduca l'attività dell'ETF e garantisca una migliore comunicazione. Occorre inoltre una valutazione dell'impatto delle attività dell'ETF e si attendono con interesse i risultati del processo di Torino.

Xavier Matheu de Cortada (ETF) ringrazia i membri del consiglio di amministrazione per il loro apprezzamento e accoglie con favore i suggerimenti in merito alla sintesi della relazione. Per quanto concerne i riferimenti ai risultati, entro la fine dell'anno l'ETF intende rivedere il sistema di valutazione, cercando di concentrarsi maggiormente sui risultati qualitativi piuttosto che quantitativi, per migliorare la qualità del suo operato.

Il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività per il 2009 e l'analisi e valutazione della relazione annuale di attività per il 2009.

6. Rendiconti finanziari dell'ETF per il 2009

Martine Smit (ETF), nominata contabile dal consiglio di amministrazione nel 1999, presenta una serie di informazioni relative ai conti finanziari per il 2009, a sostegno del parere del consiglio di amministrazione sui rendiconti finanziari. I conti finanziari annuali, preparati e presentati conformemente al titolo VII del regolamento finanziario, sono stati oggetto di revisione da parte della Corte dei conti e sono certificati dal contabile; il direttore ha fornito una dichiarazione di affidabilità in merito alla relazione annuale di attività per il 2009.

Il parere del consiglio è essenziale per il discarico del bilancio.

I principi applicati sono la contabilità per competenza, secondo la quale le transazioni e altri eventi vengono iscritti quando si verificano (e non solo quando si ricevono o si effettuano pagamenti di cassa o equivalenti), e la contabilità per cassa, basata sui flussi di cassa, per cui le transazioni vengono contabilizzate all'atto del ricevimento o del pagamento del denaro.

I principali cambiamenti che si sono verificati dopo il 2008 sono i seguenti:

- **risultato economico:** vengono registrati come reddito solo i fondi erogati e non l'importo totale ricevuto. Rispetto al 2008, l'ETF ha erogato quasi lo stesso importo dai crediti di pagamento disponibili. L'indicazione di una perdita come risultato economico è un risultato puramente contabile, che comprende tutti i possibili eventi programmati e non corrisponde all'importo da restituire alla CE;
- **rendiconto delle variazioni di capitale:** nell'ETF l'unico elemento di variazione del capitale è il risultato economico, che comporta una variazione di capitale nel bilancio;

- **bilancio finanziario:** non si evidenziano differenze consistenti rispetto al 2008. Il valore totale del bilancio evidenzia un calo di 2 mln., dovuto principalmente alla diminuzione di giacenze liquide ed equivalenti, a causa di previsioni di tesoreria molto limitate;
- **flusso di cassa:** si riscontrano evidenti differenze rispetto al 2008, con un calo di 2 mln. dovuto principalmente a previsioni di tesoreria molto limitate.

Il titolo 3 comprende i fondi ricevuti dal CDT per un ammontare di 85 791 euro. I fondi accantonati sono costituiti da: fondo fiduciario italiano – ministero degli Affari esteri italiano e convenzione ETE MED – DG AIDCO. Per la sovvenzione ETF, il livello di impegno è più elevato rispetto al 2008. Il livello di impegno per i fondi accantonati è calcolato in base all'anno di calendario come per la sovvenzione ETF; tuttavia occorre ricordare che i fondi accantonati sono di natura pluriennale e, di conseguenza, il livello di impegno non è un indicatore dell'efficienza.

Il risultato del bilancio si basa sull'esecuzione dei crediti di pagamento. Il bilancio si compone di impegni e crediti di pagamento. Gli impegni corrispondono alle attività pianificate e al programma di lavoro, mentre i crediti di pagamento corrispondono all'effettivo importo disponibile per il pagamento in relazione agli impegni. Le rettifiche rappresentano i crediti di pagamento riportati dal 2008 al 2009 relativi a fondi accantonati. Il risultato finale rappresenta l'importo che deve essere rimborsato dalla CE e si riferisce alla sovvenzione ETF. La percentuale erogata dei crediti disponibili è 90,50%. La perdita è dovuta al fatto che l'ETF non ha richiesto alla CE l'intero ammontare dei crediti di pagamento disponibili.

Secondo il regolamento, gli interessi maturati relativi alla sovvenzione ETF devono essere restituiti alla CE. Per tutti gli altri fondi accantonati, dipende dalla singola convenzione.

Alistair Macphail (ETF) presenta il progetto di parere del consiglio di amministrazione sui rendiconti finanziari annuali dell'ETF per il 2009.

Il documento presentato è conforme al mandato ricevuto dall'ETF. Sulla base della relazione annuale di attività per il 2009, della dichiarazione legale di affidabilità del direttore e della sua espressione di fiducia nei controlli e nelle operazioni dell'ETF contenuti nella relazione annuale di attività per il 2009, della certificazione dei rendiconti annuali da parte del contabile dell'ETF, nonché della dichiarazione di affidabilità e delle osservazioni della Corte dei conti, si chiede al consiglio di amministrazione di esprimere un parere positivo sui rendiconti finanziari annuali per l'esercizio finanziario 2009.

Nel 2009 l'ETF ha ottenuto buoni risultati, la relazione della Corte dei conti è positiva e certifica i bilanci dell'ETF; non contiene osservazioni in merito a transazioni, attuazione dei progetti o attività principali dell'ETF, bensì riguardo alla gestione di bilancio, dove il trasferimento di fondi finanziari dal dipartimento amministrativo a quello operativo è considerato il risultato di una pianificazione di bilancio non adeguata.

Micheline Scheys (Belgio) chiede chiarimenti sulle osservazioni della Corte dei conti sui trasferimenti e propone di includere la percentuale di trasferimenti nei regolamenti delle agenzie, invece di lasciarla alla decisione del consiglio di amministrazione.

Sara Parkin (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) sottolinea il fatto che i tre esperti indipendenti sono membri del consiglio di amministrazione senza diritto di voto e chiede che venga inserito un riferimento in proposito nel parere del consiglio (indicando lo status di "membro senza diritto di voto" a fianco dei loro nominativi nell'elenco dei membri del consiglio di amministrazione).

Alistair Macphail (ETF) risponde alle questioni sollevate dalla sig.ra Scheys rilevando che l'osservazione della Corte dei conti contiene un elemento tecnico; i trasferimenti possono essere autorizzati dal direttore senza un parere preventivo del consiglio di amministrazione. L'interpretazione del regolamento finanziario data dall'ETF in merito ai trasferimenti è coerente con la prassi seguita per anni; in precedenza la questione non è mai stata oggetto di osservazioni della Corte dei conti. Per il bilancio di quest'anno si prevede l'aggiunta di alcune procedure scritte, nonché una revisione delle linee di bilancio finalizzata a ridurre il numero. I trasferimenti sono stati approvati nel giugno 2009 dal consiglio di amministrazione, sono legali e il parere della Corte si riferisce alla pianificazione del bilancio.

Jan Truszczyński aggiunge che il servizio di audit interno della Commissione ha effettuato la revisione del bilancio dell'ETF, riscontrando che è stato rispettato il principio della sana gestione finanziaria.

Il consiglio di amministrazione adotta il parere del consiglio sui rendiconti finanziari annuali dell'ETF per il 2009.

7. Progetto di programma di lavoro per il 2011

Xavier Matheu de Cortada (ETF) spiega che nell'aprile 2010 il progetto di programma di lavoro per il 2011 è stato inviato per consultazione anche ai paesi partner. Il 18 maggio 2010 il gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione ha esaminato il documento e ha chiesto in che modo i risultati del processo di Torino influenzeranno le attività principali. Nelle loro osservazioni, i servizi della Commissione hanno rilevato anche la necessità di migliorare la comunicazione e hanno proposto una presentazione migliore. Per luglio si prevede che sarà disponibile una nuova versione del programma di lavoro 2011, che sarà distribuita e comprenderà le informazioni in merito alle attività da attuare a livello nazionale.

Il progetto di programma di lavoro per il 2011 sarà approvato a novembre, in occasione della riunione del consiglio di amministrazione.

La struttura del programma di lavoro 2011 è cambiata rispetto al 2010 e comprende le seguenti aree: contesto politico, contesto della prospettiva a medio termine, azioni prioritarie nel 2011, comunicazione istituzionale, risorse, governance e gestione e aspetti connessi. L'area politica fa riferimento a UE 2020, comunicazione sull'istruzione e sulla formazione professionale, processo di Copenhagen, nuove competenze per nuovi posti di lavoro, sviluppo sostenibile, ecc.

Rosario Esteban Blasco (Spagna) fa riferimento alla questione delle diverse denominazioni delle tabelle emersa nelle discussioni sulla relazione annuale di attività per il 2009 e chiede che nelle tabelle vengano inserite informazioni confrontabili.

Madlen Serban (ETF) spiega che quest'attività è già in corso; l'ETF intende fornire dati confrontabili per 2009, 2010 e 2011, onde fornire una prospettiva completa degli obiettivi a medio termine.

Sara Parkin (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) solleva la questione di come integrare lo sviluppo sostenibile nelle attività dell'ETF. In un periodo caratterizzato da vincoli di ordine finanziario e umano, lo sviluppo sostenibile spesso s'intende riferito esclusivamente all'ambiente, mentre si raccomanda di considerare lo sviluppo sostenibile nella sua completezza, collegandolo a equità, qualità e sviluppo economico.

8. Nuova area riservata del sito web per il consiglio di amministrazione

Francesca Ferandino presenta l'area riservata del sito web per il consiglio di amministrazione, realizzata dall'ETF per sostenere le attività dei membri di quest'ultimo. Nell'area sono contenute tutte le decisioni del consiglio, i documenti proposti per l'adozione mediante procedura scritta, presentazioni, ecc. Il sito web può essere migliorato sulla base dei suggerimenti del consiglio di amministrazione, aggiungendo un'area forum o altri servizi.

Jerzy Wisniewski (Polonia) fa due osservazioni: suggerisce di prevedere la connessione wireless nella sala riunioni e fa notare che i moduli di valutazione sono ancora in forma cartacea.

9. Ruolo degli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo in seno al consiglio di amministrazione dell'ETF

Jean François Mezières (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) spiega che il Parlamento europeo ha nominato gli esperti indipendenti in base alla rispettiva specializzazione e a una ripartizione geografica equilibrata. Il loro ruolo è stato definito a seguito di discussioni con alcuni Stati membri e commissioni; si augurano di fornire un contributo pratico ad alcuni dei progetti dell'ETF.

Jan Truszczyński ringrazia gli esperti indipendenti per il loro contributo all'attività dell'ETF.

Sara Parkin (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) propone di redigere un documento da distribuire ai membri del consiglio di amministrazione e al Parlamento europeo, contenente l'indicazione delle loro aree di specializzazione e proposte su come possono contribuire all'attività dell'ETF.

10. Varie ed eventuali

Nulla da segnalare.

11. Data della prossima riunione

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il **24 novembre 2010**.